

PER L'INVIO DELL'OSPEDALE AL VIETNAM DEL NORD

I versamenti delle federazioni del PCI

Nuove adesioni al Comitato per l'assistenza sanitaria

Sono giunte al Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam (Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 55, Roma) le seguenti adesioni: Ugo Scotti (Roma) 1.000; Ugo Scotti (Roma) 1.000; Francesco Traversa (Alibonza Capo) 5.000; Circolo UDI (Jesi) 15.000; Gruppo di chimici: Università di Padova 42.000; Federbraccianti proclodo (Piacenza) 50.000; Campionenti C.D. Federbraccianti (Piacenza) 25.000; Classe IV C e bidelli: Ist. Magistrale Guarni (Ferrara) 4.000; Miranda Graziani (Montebelluna) 1.000; braccianti e salariati agricoli (Pavia) 20.000; Studio medico Pellegrinotti delle Monache (Roma) 10.000; Gruppo emigranti di Argentina (Svizzera) 11.000; Gruppo emigranti di Aarau (Svizzera) 10.000; Sez. Ulice (Svizzera) Svizzera 15.538.

76 franchi svizzeri inviati dagli emigrati

Alla Federazione del PCI di Foggia un gruppo di emigrati ha fatto pervenire una somma di 76 franchi svizzeri per l'invio dell'ospedale da campo al Vietnam del Nord.

I versamenti della Libreria «Rinascita»

Fidia Gambetti 5.000; Fulvio Montebello 3.000; Anna Gambardella 1.000; Bruno Leban 5.000; Carlo Pelleri 5.000; Enrico Boccia 5.000; Enrico Boccia 5.000; Claudia Bianchi 2.500; Claudio Palazzi 1.000; Vittorio Gori 500; Marisa Ricchiuto 1.000.

La sottoscrizione del PCI

FEDERAZIONE DI MELFI Sezione Comunista Rionero L. 15.000; D'Agostino G. 1.000; Sportiello A. 1.000; Mecca Aldo 1.000; Croce G. 1.000; Finiguerra Vito 2.000; Sacco D. 500; Gala Elisa 1.000; Alamura E. 2.000; Bozza L. 1.000; Sisti M. 3.000; Guerria M. 1.000; Fondone A. 500; Caggiano G. 1.000; Tartaglia A. 1.000; Zullo D. 1.000; Lagatta M. 1.000; Gagliardi A. 1.000; Brescia Luciano 1.500; Destino G. 500; Spada Geremia 1.000; Cappiello P. 1.000; Basso Antonio 1.000; Giaculli M. 500; Latocca A. 1.000; Sarcone A. 1.000; Di Giglio M. 1.000; Duido D. 1.000; Garbutt G. 500; Di Palma S. 500; Venafro M. 1.000; Grieco C. 1.000; Costantino F. 500; Sinusi Nunzio 500; Di Pietro N. 500; Di Stefano G. 500; Gentile S. 1.000; Vilonna D. 500; Di Chiaro D. 500; Parenza B. 1.000; Strazella Leonardo 500; Avigliano A. 500; Ressojano M. 500; D'Elia D. 500; Annetta P. 2.000; Finiguerra G. 1.000; Vitale M. 500; Caporale D. 200; Albano S. 500; Gentile M. 500; Miranda C. 500; Rosa P. 500; Masello G. 500; Mastroianni Teresa 500; Annole A. 500; Tritto S. 1.000; Di Bari S. 500; Bevilacqua Luigi 500; Arcieri M. 500; Piscitelli P. 500; Solimena M. 1.000; Carullo M. 500; Arcieri G. 500; Di Stefano G. 500; Caprio A. 200; Attolini S. 300; Di Cataldo Vito 150; Lorusso Mauro 500; Petrocchi P. 300; Patrucco Michele 300; Verde Miriam 500; Sinistri M. 1.000; Ferrari Enzo 1.000; Castellano Tilde 1.000; Miranda Stefano 500. FEDERAZIONE DI FIRENZE Sezione Varlungo (2° versamento): Rantolazzi Valerio L. 500; Poggesi Vasco 1.000.

L'ex aiutante di Salan, Susini organizzò l'attentato

Fabbricata in Italia la bomba che doveva uccidere De Gaulle

Se l'ordigno fosse esploso sarebbero rimasti uccisi, col generale, 60 bambini e metà dei ministri francesi

colono di fiori, posto vicino al palco dove De Gaulle doveva pronunciare il discorso, per l'inaugurazione del cippo ai caduti del Mont-Faron, una località vicino Tolosa. Ma l'esplosione non ebbe luogo. De Gaulle tenne la sua allocuzione, si allontanò con il seguito, e la bomba rimase nel caso. Quindici giorni dopo, l'ordigno si incendiò per autocombustione. E fu così che venne scoperta. Se l'esplosione avesse avuto luogo nel corso della cerimonia, vi sarebbe stato massacro: la potenza dell'ordigno era tale che, secondo gli esperti, esso avrebbe ucciso 60 bambini che circondavano il capo dello stato mentre questi parlava, la metà del governo e una folla di personalità del seguito. La bomba avrebbe fatto terra bruciata, per un raggio di 60 metri attorno al palco. Il cervello del complotto si chiama Gilles Buscia, il suo maggiore aiutante è un fisico ingegnere, Rosfelder, che era già stato il braccio destro di André Canal, detto il Monoculo, tesoriere dell'OAS. Il terzo personaggio, che gioca tuttavia nell'attentato un ruolo minore, è un giovane ingegnere agronomo, Rassioli, attualmente nelle mani della polizia. Susini cominciò ad organizzare il complotto verso la fine del gennaio '64, quando seppa a Roma, dove egli viveva, che De Gaulle sarebbe andato il 15 agosto al Mont-Faron; egli cercò allora il fisico Rosfelder, l'ex allievo dell'OAS, il quale a propria volta risiedeva a Roma, e gli propose di studiare il meccanismo radiocromico della bomba che doveva essere fatta esplodere al Mont-Faron, du-

bricò ben sei bombe dello stesso tipo, in Italia. Dall'Italia attraverso un agricoltore di Mentone, legato all'OAS, la bomba venne fatta passare oltre la frontiera. Il 28 luglio essa venne posta da Buscia e da Lehman nel caso di Mont-Faron, poi i due rientrarono in Italia. Il 16 agosto, tuttavia, la polizia li respingeva alla frontiera, per irregolarità nei documenti. Tutto sembrò fallire. Ma venne finalmente trovato un complice, All'uomo la cui identità non è stata rivelata dalla polizia, vennero date disposizioni drastiche ed elementari: fermarsi a meno di cento metri dal caso di fiori, spingere il bottoncino del transistor e fuggire via. Il giorno immediatamente dopo l'esplosione, il 15 agosto, alle 12,30, l'emissario dei congiurati arriva a Mont-Faron, ma egli viene fermato a trecento metri di distanza dal caso, dal servizio di polizia che protegge il generale. — Dove volete andare? — Un po' più avanti, per vedere da vicino De Gaulle. — Avete un invito? — No. — Allora, indietreggiate immediatamente. Tutto è finito. A trecento metri di distanza, inutile spingere il bottoncino del transistor. L'8 aprile di quest'anno, Gilles Buscia è arrestato a Marsiglia. Nelle sue carte, vengono ritrovati i nomi dei numerosi complici. Ma Buscia non parla: sa che i suoi uomini continueranno ad agire, se egli non svelerà la loro identità. Il 15 maggio del 1965, alla vigilia del rinvio di De Gaulle in Vandea, la polizia ha arrestato tutti i complici. Lehman si troverebbe nascosto in Svizzera. Luciano, l'amico di Buscia, colui che aveva fornito a questi il denaro per l'attentato e i documenti falsi, è l'uomo in casa del quale è stata trovata la seconda bomba. Tuttavia mancano ancora, al conto, quattro bombe.

ranche del discorso di De Gaulle. Susini stesso, nominò capo del complotto un uomo di sua assoluta fiducia, Gilles Buscia. Sulla Costa Azzurra, Buscia ritornò ex legionario. Samuel Lehman, e gli propose di realizzare la bomba, sulla base del progetto studiato e preparato dal fisico a Roma. L'esplosione di questo congegno era corredata di due radio emittenti e di due radio ricevitori, composte da transistor che servivano a teleleggiare. Lehman, si gettò nella fabbricazione dell'ordigno e nell'entusiasmo lab-



PARIGI - Una foto scattata cinque giorni fa quando doveva aver luogo l'attentato a De Gaulle vicino la giamaica di Clemenceau. De Gaulle è al centro e accanto il sindaco della cittadina di Saint Hermelin mentre pronuncia un discorso. De Gaulle appare due metri dalla statua di Clemenceau (visibilissima dietro) c'è

Domenica prossima

La Polonia alle urne per le elezioni generali

Si vota per la nuova Dieta e per tutti gli organismi locali - Un grande dibattito unitario - Democrazia e decentralizzazione

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 25. Vigilia elettorale in Polonia dove domenica prossima si voterà per eleggere la nuova Dieta e per rinnovare a tutti i livelli gli organi del potere locale.

La CGIL contraria al progetto di legge Truzzi-Bonomi

La segreteria della CGIL ha inviato al ministro dell'Agricoltura on. Ferraresi-Agazzi una lettera illustrante la posizione della Confederazione sul progetto di legge d'iniziativa dei democristiani Truzzi e Bonomi relativo alle norme sulle associazioni fra produttori agricoli.

Proteste a Pisa per la proibizione della « Marcia »

Il Questore della provincia di Pisa, adducendo assurdi motivi di ordine pubblico, ha emesso ieri una ordinanza di divieto della « Marcia della Pace », che doveva svolgersi domenica 30 maggio a Marina di Pisa. Appena conosciuta la misura del Questore, il comitato organizzatore della marcia si è riunito ed ha elevato una folla di protesta contro il provvedimento che viola i più elementari diritti democratici dei cittadini.

Il programma del Fronte prevede per il prossimo quinquennio

la costruzione di tre milioni di metri cubi di alloggi. Il programma del Fronte prevede per il prossimo quinquennio la costruzione di tre milioni di metri cubi di alloggi. Il programma del Fronte prevede per il prossimo quinquennio la costruzione di tre milioni di metri cubi di alloggi.

lioni di elettori nella discussione dei programmi e degli uomini che saranno scelti per attuare il tre partiti. Il Fronte di unità nazionale, opera unita politica. Partito unificato dei contadini, Partito democratico) che costituiscono, assieme ai raggruppiamenti cattolici (ZNAK, PAX e cristiano sociali) e al comunista gruppo degli indipendenti, il Fronte di unità nazionale.

Una discussione che non è rimasta inascoltata in seno alle organizzazioni politiche, ma che si è estesa alle più larghe masse di cittadini, ai quali il sistema pluripartitico e soprattutto il radicalismo e il sostanzialismo di un profondo e nuovo costume democratico, hanno offerto l'opportunità di venire direttamente fin dalla fase di designazione delle candidature.

L'interesse, l'impegno e la ampiezza con cui l'elettorato ha preso parte a questa scelta preliminare per le designazioni dei 700 candidati alla Dieta (gli eletti saranno 400) e degli oltre 200.000 a consiglieri locali (i mandati sono 125.000), appare uno degli aspetti più nuovi e significativi di questa campagna elettorale. La sua ragione di forza possa essere colta nella generale consapevolezza che un giusto indirizzo programmatico (e sulla sua giustizia infatti non ci sembra esservi dubbi di fondo) può rivelarsi efficace se gli uomini chiamati a metterlo in pratica non possiedono le qualità tecnico-politiche e morali per realizzarlo.

«L'uomo adatto al posto adatto» è stato uno degli slogan che ha dominato la campagna elettorale. Lo conferma un dato reso noto in questi giorni dalla stampa: nelle migliaia di riunioni pubbliche (gli eletti saranno 400) e degli oltre 200.000 a consiglieri locali (i mandati sono 125.000), appare uno degli aspetti più nuovi e significativi di questa campagna elettorale. La sua ragione di forza possa essere colta nella generale consapevolezza che un giusto indirizzo programmatico (e sulla sua giustizia infatti non ci sembra esservi dubbi di fondo) può rivelarsi efficace se gli uomini chiamati a metterlo in pratica non possiedono le qualità tecnico-politiche e morali per realizzarlo.

La CGIL, rivela inoltre che il progetto, se adottato, comporterebbe gravissime conseguenze per i cittadini e per l'agricoltura italiana. Infatti, precisa la lettera della Confederazione e più ampi inammissibili poteri di controllo sarebbero attribuiti alla Federazione dei produttori della CGIL, inoltre, che il progetto di legge Truzzi-Bonomi si poneva nell'ambito di una linea di politica economica che vuol costringere la costituzione Azienda di Stato per l'intervento dei mercati agricoli (AIMA) ad appoggiare i produttori agricoli. La Federazione e dalle grandi imprese agricole capitalistiche mirando a liquidare, sul piano economico e sociale, i liberi iniziative cooperative. La CGIL chiede, pertanto che il ministro dell'Agricoltura esprima la netta opposizione del Governo al progetto di legge Truzzi-Bonomi.

corre andare avanti in questa direzione. E' questo, d'altro canto, uno dei postulati che sono più di frequente ricorsi nelle migliaia di riunioni, comizi e assemblee elettorali. «Quale deve essere l'orientamento dello sviluppo democratico della vita sociale e politica? Quale deve essere il senso della decentralizzazione?».

Una prima risposta ci pare sia da ricercare in tutte quelle misure e garanzie proposte per assicurare un ritorno ad un effettivo equilibrio tra il potere legislativo e quello esecutivo. Senza questo equilibrio si afferma, senza una iniziativa legislativa che trovi le sue radici nei più profondi strati della società, senza un pieno controllo sociale, il potere esecutivo non può non cadere vittima del centro di gravità della burocrazia.

L'attuale graduale aumento del ruolo del Parlamento e delle competenze dei Consigli del popolo è quindi marcia e l'eccezionale partecipazione e interesse fra i cittadini a questa campagna elettorale ci attribuisce senza dubbio a questa consapevolezza.

Franco Fabiani

Cantieri navali Forte sciopero al S. Marco di Trieste Il governo insiste per gli « aiuti »

L'opposizione operaia e democratica ai piani della CEE e del governo italiano per il rinvio del cantiere S. Marco, minacciato di smobilitazione insieme con l'Ansaldo Muggiano della Spezia. Lo sciopero, iniziato alle 10 conclusosi stamane alle 6, è stato proclamato non solo per reclamare la salvezza del cantiere triestino ma anche per ammodernarne e potenziarne le strutture.

Nel corso della giornata sono state raccolte numerosissime firme in calce ad una petizione che sarà inviata al presidente del consiglio e al presidente del Senato e Camera in cui si sottolinea la ferma intenzione dei lavoratori e della popolazione di non accettare un simile stabilimento triestino di costruzioni navali possa venire riammodernato o, peggio, smobilitato.

Una drammatica protesta, com'è noto, è stata attuata l'altro giorno alla Spezia, con un corteo spontaneo di 1700 anasandini e con una presa di posizione unitaria del Consiglio comunale.

Franco Fabiani

VACANZE LIETE

RIVIERA DI ROMAGNA - HOTEL ADRIATICO BELLARIA - camera con servizi, acqua calda, giardino, garage, trattamento familiare. Prezzi modici. Tel. 4425. RIMINI - PENSIONE DUCANEVE - camera con servizi, acqua calda, moderno confort, cucina genovese. Basso 1500 - Luglio 2000 tutto compreso. Interpellate. SOGGIORNO GAMBUTI - ex Villa Silvano - Tel. 4262 - Via Derna 20. RICCIONE - Zona tranquilla - trattamento familiare - gestione propria. VILLA CORALLO - Via Adriatico BELLARIA - tranquilla, soli 50 metri mare, trattamento ottimo, cucina propria. RIMINI - PENSIONE RIVIERA - camera con servizi, acqua calda, moderno confort, cucina genovese. Basso 1300 - Luglio 1700 - Agosto 2000 tutto compreso. Interpellate. VIGNAMARE / RIMINI - HOTEL MONDIAL - Tel. 3078 - nuovo, diretti, sul mare, tutte camere con servizi privati - balconi - vista mare, trattamento familiare - garage, Maggio 1800 - Giugno-sett. 2000 tutto compreso. Alta interpellate. RICCIONE - HOTEL REGEN - Tel. 4278 - vicino mare in zona tranquilla - camera con e senza doccia e WC privati. Balconi, piscina, coperto, cucina casalinga e moderna. Maggio 1200 - Giugno e sett. 1500 - Luglio 2000 - Agosto 2500 tutto compreso, anche con servizio bar. RICCIONE - PENSIONE RIVIERA - camera con servizi, acqua calda e fredda, cucina genovese. Maggio 1400 - Giugno-sett. 1600 - Alta interpellate. GATTEO MARE (FORLÌ) HOTEL ASTORIA - Tel. 8673 Moderna costruzione, silenziosa, vicinissima mare, silenziosa centrale. Camera con e senza doccia, WC, balconi, vista mare. Cucina genovese. Basso 1500 - Alto interpellate. RIMINI/MIRAMARE PENSIONE JOLE - Via Biella - Tel. 3056 - vicina mare - camera servizio e WC. Bagni, piscina, acqua calda, trattamento familiare. Basso 1300 - Alto interpellate. PENSIONE STADIUM - RICCIONE - Vicinissima mare, offre letto soggiorno, giardino pingpong. Basso 1300 - Luglio 1900 - Alto interpellate. RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ADOLF - Via Catania, 29 - Tel. 30195 - vicina mare - tranquilla, cucina romagnola, abbondante cura dalla proprietaria. Prezzi convenientissimi, interpellate. RICCIONE - ALBERGO PENSIO - NE ZENIT RISTORANTE - Viale E. De Amicis 23 - Tel. 4140 - Nuovo e tranquillo, vicino mare. Camera acqua corrente calda e fredda. Cucina e tratt. familiare. Basso 1600 - Alto 2000 tutto compreso. Interpellate. PARCHIO GIOIA MARINA HOTEL DUXE - Tel. 4471 - Via Tibullo - Basso 1500 - Alto 2000 - 2600 tutto compreso. Di nuova costruzione, servizi, acqua calda, senza servizi. Assicuriamo ottimo trattamento. Interpellate.